



Seconda anfora

Famiglia è... Gratuità

Obiettivo

Facilitare la presa di coscienza della gratuità come valore che anima le azioni quotidiane dei membri di una famiglia.

Tempo

40 minuti

Materiale

Cartellone, fogli (uno per ogni ragazzo), penne, pennarello.

Suggerimenti per gli animatori

Far attenzione che i ragazzi non divaghino a livello tematico, ma restino nell'ambito della famiglia

Operativamente

Assieme ai ragazzi si esegue un primo brainstorming sulla parola "gratuità", per es. facendosi aiutare dalle lettere stesse della parola "gratuità" (es: 'G' come 'gratis', 'r' come 'ringraziamento' e così via).

Si consegna quindi ad ogni ragazzo un foglio, si chiede di dividerlo a metà e di scrivere da una parte tutti i gesti gratuiti che nella settimana precedente hanno ricevuto dalla loro famiglia e dall'altra i gesti gratuiti che loro hanno compiuto. Poi ogni ragazzo sceglie i due gesti che ricorda di più (uno ricevuto e uno compiuto) e condivide con il gruppo la sensazione provata (per es.: "ho provato felicità, riconoscenza, serenità, soddisfazione, ecc"; "mi sono sentito a mio agio, accolto, rispettato, ecc.) che ha provato in quel momento.

L'animatore appunta le varie emozioni su cartellone un foglio.

Infine, a partire da quanto condiviso, si redige un elenco di espressioni che iniziano con: "Se tutti facessero...", concludendo ad es. con "... saremmo tutti più felici", oppure "... non ci si dovrebbe arrabbiare", ecc.

Per interagire

- 'Gratuità' è sinonimo di 'sogno' o 'utopia'? Perché?
- Per educarci alla gratuità, a che cosa siamo disposti?
- Chi compie gesti gratuiti, li compie... solo per sentirsi bene? Se no, per quale altro motivo?